

IL PROGETTO Sono già 450mila i torinesi serviti dalla raccolta dei rifiuti porta a porta

Differenziata anche in Crocetta Ora tocca a Vanchiglia e S. Rita

→ Nel libro dei sogni c'è ancora come obiettivo massimo di arrivare a San Salvario, da qui a cinque anni, ma come annunciato nei mesi scorsi da Amiat e da Palazzo Civico, la raccolta differenziata "porta a porta" è già arrivata alla Crocetta. «Stanno partendo le lettere per avvisare la cittadinanza e indubbiamente la buona riuscita dell'operazione dipenderà molto anche dalla collaborazione e dall'interesse che riusciremo ad attivare nei confronti della cittadinanza» spiega il presidente della Circoscrizione Uno, Massimo Guerinni. Di fatto, la raccolta differenziata è arrivata con un primo passo in centro, con quattro anni d'anticipo sulla scadenza del 2018. Quello l'ultimatum entro cui l'azienda cercherà di raggiungere un volume di differenziata del 50%, al limite del 47,5%, dovesse andare male. Se per arrivare in via Deigo e zone limitrofe, però, non sono bastate le risorse dello "start up" della Provincia e si è rivelato fondamentale stanziare tra 1 e 1,2 milioni di euro che Amiat si è trovata a disposizione grazie all'acquisto del 49% da parte di Iren, da qui a quattro anni serviranno



Continua ad allargarsi il servizio di raccolta porta a porta

almeno 5,5 milioni di euro per continuare sulla tabella di marcia. Un «piano evolutivo» che prevede cassonetti colorati per altri 158mila abitanti anche a Vanchiglietta, Borgo Filadelfia e Santa Rita, Paracchi e Piero della Francesca. Si parte da Crocetta, che porta a 450mila i torinesi serviti con tassi di raccolta "porta a porta" bel

oltre il 60% in alcuni quartieri. I bidoni dell'indifferenziato, qui, spariranno tra aprile e maggio e a tutti i cittadini, in questi giorni, vengono consegnati gli "starter kit", con biopattumiera, sacchi di plastica per la differenziazione dei rifiuti. Non senza il calendario dei passaggi settimanali per la raccolta. «Chi non sarà in casa in quel momento, potrà riti-

rare il kit durante tutte le giornate di giovedì e sabato, nei mesi di marzo e aprile, presso un punto "infodistributivo" situato al Centro Polivalente della Circoscrizione I». La campagna di comunicazione della fase di attivazione del servizio interesserà 35mila residenti, 18.800 famiglie, 2.000 uffici e 1.100 utenze non domestiche. Senza dimenticare di mettere nel conto anche gli oltre 30mila studenti del Politecnico, che saranno utenti attivi del progetto. «Crocetta parte da una percentuale di raccolta del 32,1% e punta al 60%, così da rafforzare ulteriormente i già ottimi risultati globali di Torino, che stanno oltre la media nazionale e sul 42%» spiega l'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta, che ha ben chiaro come la necessità di rivedere a livello nazionale gli accordi con il Consorzio nazionale imballaggi possa rappresentare l'occasione di poter incidere anche sui costi vivi del servizio. Nel 2012 i ricavi complessivi Conai, infatti, sono stati superiori a 750milioni di euro, con ricadute sui Comuni per 312 milioni, circa il 42% del totale degli introiti.

Enrico Romanetto

